

LO SGUARDO DEI RAGAZZI

MARICA,
UNA MANICURE
AL TIBURTINO III

di Emiliano Dal Toso

«Una commedia originale e fuori dagli schemi, piuttosto inedita per i linguaggi del cinema italiano». Paola Minaccioni (a destra) presenta così *La guerra del Tiburtino III* di Luna Gualano, che cinque anni fa aveva diretto lo zombie movie a sfondo sociale *Go Home - A casa loro*. Questa volta però i protagonisti sono gli alieni, che atterrano nei sobborghi romani più estremi, e partendo dal piccolo quartiere del Tiburtino III sono intenzionati a conquistare il mondo. «La periferia viene raccontata in modo nuovo, facendo a meno dell'elemento pietistico. Tutti i personaggi sono antieroi che vivono in una condizione di assoluta normalità. E poi si aggiunge l'elemento fantasy, che dà al film un retrogusto politico e attuale». Minaccioni interpreta Marica, una "casalinga-manicure" che è anche un punto di riferimento per le persone della zona. «Gli abitanti del Tiburtino vanno da lei per farsi le unghie, e le raccontano tutto quello che succede. Le sue reazioni però non sono mai quelle che ci si aspetta». La pellicola si caratterizza anche per alcune sequenze dinamiche e spettacolari, e per Paola confrontarsi con generi come l'action e la fantascienza è una novità. «Mi sono divertita moltissimo, e mi sono resa conto che mi piacerebbe fare un film d'azione come protagonista. Sarei pronta a tutto. Nasco e cresco con la commedia brillante, che rimane un genere sacro, ma un bravo attore dev'essere curioso, ed eventualmente superare i pregiudizi. Insieme a lei, nel cast troviamo anche Paolo Calabresi, Sveva Mariani, Antonio Bannò e Carolina Crescentini. «Penso che uno degli aspetti più belli di questo mestiere sia ritrovare colleghi con cui hai lavorato prima in progetti ed esperienze diversissime. Conosco Paolo da una vita, e ammetto che non avrei mai immaginato che avremmo fatto assieme un film come questo. E poi vorrei fare una menzione speciale a Sveva che aveva un ruolo fondamentale per far scatenare l'elemento comico e surreale: è stata bravissima a mettersi nei panni di una influencer e fashion blogger, ed è sicuramente il personaggio più esagitato della compagnia». |

ALICE NELLA CITTA'. LA GUERRA DEL TIBURTINO III (Italia, 2023), di Luna Gualano, con Paola Minaccioni, Paolo Calabresi, Sveva Mariani, Antonio Bannò.



SEZIONI COLLATERALI

COLPI
DI FULMINE

di Emiliano Dal Toso



L'ISOLA

ALICE NELLA CITTA' (Italia, 2003)

Regia Costanza Quatriglio

Un'immersione nel realismo magico di Favignana, l'isola più grande delle Egadi, un luogo suggestivo popolato da pescatori di tonno e cavaatori di tufo. La "mattanza" rappresenta un decisivo momento di passaggio per il quattordicenne Turi, mentre Teresa, la sorella minore, scopre i primi segreti della femminilità. Con un approccio delicato e uno sguardo documentaristico, vent'anni fa la regista palermitana gettò una lente d'ingrandimento su una natura e un'umanità fuori dal tempo. Un esordio da riscoprire.



SEGNALI DI VITA

FREESTYLE (Italia, 2023)

Regia Leandro Picarella

L'astrofisico Paolo Calciadesi si trasferisce a Lignan, un villaggio valdostano di pochi abitanti, per osservare il cielo, e con l'obiettivo di portare avanti le proprie ricerche scientifiche e sperimentare nuove tecnologie.

Ma, a seguito di un incidente tecnico, si trova costretto a rinunciare allo studio individuale e solitario degli astri e a dedicarsi alla conoscenza degli esseri umani. Una riflessione viva che si tramuta in un'indagine antropologica, attenta alla dimensione relazionale e ad esistenze nascoste.



LA PITTORESSA

FREESTYLE (Italia, 2023)

Regia Fabiana Sargentini

Caftani, scarpe, gioielli e Buddha. L'ottantasettenne Anna Papparatti è stata una delle artiste e animatrici culturali più vivaci della Roma degli anni Sessanta e Settanta, influenzata dal surrealismo e dal movimento Dada, contraddistinta da un amore viscerale per la creatività ludica e da un fuoco interiore per le invenzioni, il disegno, la progettazione di labirinti, i giochi dell'oca. La figlia Fabiana Sargentini la omaggia con questo documentario prezioso, un dialogo emozionale con la madre.

IL BELLO
DI CHIEDERE AIUTO

di Emiliano Dal Toso

Notting Hill, Pretty Woman, Flashdance. «Sono tre esemplari anglosassoni di commedia romantica pura, ed è un genere che in Italia in realtà facciamo poco. Io stesso come regista di commedie mi sono trovato di fronte a un progetto completamente nuovo». Giulio Manfredonia (sotto) è un profondo conoscitore della macchina brillante e satirica, regista della trilogia su Cetto La Qualunque con Antonio Albanese, ma anche di pellicole sensibili come *Si può fare* e di fiction televisive (*Buongiorno, mamma!* e *Fosca Innocenti*). L'elemento narrativo scatenante di *Hotspot - Amore senza rete* è un incidente tecnologico: Tina (Denise Tantucci, sopra in una scena) è una giovane ballerina allo scalo aereo di Londra senza connessione e senza giga, disperata perché ha soltanto venti minuti di tempo per mandare una

mail per un'importante audizione. Ed è così che, dopo aver notato l'hotspot attivo dell'iPhone di un certo Pietro (Francesco Arca), comincia a cercarlo chiamando le persone presenti nella sala d'attesa dell'aeroporto. «Il tema principale è la fiducia. In modo particolare, Tina è una ragazza che vorrebbe farcela sempre da sola, senza ricorrere alla collaborazione di qualcun altro, ma si rende conto che chiedere aiuto non esclude la possibilità di raggiungere i propri obiettivi». Manfredonia ha apprezzato soprattutto il modo con cui Arca e Tantucci si sono immersi nel ritmo e nei toni della rom-com. «Francesco è una persona che ammiro e che ho avuto modo di conoscere bene, e che alle spalle ha un percorso che lo ha portato a essere vittima di pregiudizi. In realtà, oltre ad avere un carattere morbido e accogliente, è un bravissimo attore con cui è semplice comunicare. Denise è un'interprete molto rigorosa e metodica, che avevo notato già in *Braccialetti rossi*, e dopo aver letto il copione ho pensato quasi subito che fosse lei l'attrice perfetta per il ruolo di Tina». |

ALICE NELLA CITTA'. HOTSPOT - AMORE SENZA RETE (Italia, 2023) di Giulio Manfredonia, con Denise Tantucci, Francesco Arca, Anna Lucia Pierro, Erasmo Genzini.

